

## FIRENZE

## Cacciari su Dante, tra politica e profezia

■ Massimo Cacciari sarà domani alla Certosa del Galluzzo per una lezione sulla forza rivoluzionaria di Dante, tra ragione, politica e profezia. L'iniziativa, in programma alle 17, nasce dalla collaborazione tra le Opere di Santa Croce e Santa Maria del Fiore, la stessa Certosa e l'Arcidiocesi di Firenze, in vista del settimo centenario della morte di Dante Alighieri che sarà celebrato il 14 settembre 2021. La Divina Commedia illumina Firenze di Domenico di Michelino, conservato nella Cattedrale di Firenze, è la celebre immagine pittorica scelta dagli organizzatori per promuovere l'iniziativa.

## FORTE DEI MARMI

## I vincitori del Premio di satira politica

■ Appuntamento alla Capannina di Forte dei Marmi sabato 3 ottobre per la cerimonia di consegna del 48° Premio di satira politica che vede Teresa Ciabatti, Andrea Bozzo, Michela Giraud, Checco Zalone e Rocco Tanica tra i vincitori, ciascuno per una diversa categoria. Il Premio alla Carriera verrà consegnato a Christian De Sica ed Enrico Vanzina, 37 anni dopo il film «Sapore di mare», girato proprio alla Capannina. In giuria Serena Dandini, Lilli Gruber, Stefano Andreoli, Andrea Zalone, Fabio Genovesi e Beppe Cottafavi.

## #altrepagine

## DAVIDE BARILLI

Domande secche, risposte dirette. A scrittori, critici, saggisti, giornalisti di fama e di talento. La rubrica riguarda i libri del cuore, da ricordare, da toccare, da annusare, da spostare. Pagine che ti hanno segnato dentro, fin da ragazzo, oppure occasioni mancate: libri come emozioni in cui specchiare la propria vita.

## Quale libro sta leggendo in questo momento?

Sto leggendo il volume dei racconti di Leonardo Sinisgalli, da poco pubblicato in Oscar Mondadori. Alcuni li conoscevo già (quelli della raccolta "Fiori pari fiori dispari"), gli altri mi erano sconosciuti.

## C'è un libro che le ha cambiato la vita o il suo modo di pensare?

Un libro in particolare no, a meno che non si voglia intendere come libro il "gran libro sulla Sicilia" che i vari narratori e poeti siciliani - a partire da Verga, De Roberto, Capuana e fino ad arrivare all'altra più vicina terna del novecento composta da Sciascia Consolo, Bufalino - hanno, con le loro opere, creato. Un libro, dunque, che tutti li comprende.

## Il libro che avrebbe voluto scrivere?

Avrei voluto scrivere "I Malavoglia" di Verga, perché è un libro che mette assieme narrazione e poesia. Una cosa difficile, lo so, ed è quello che anche io tento di fare con i miei racconti in versi.

## Il libro che reputa sottovalutato?

È sottovalutata l'opera intera di Bartolo Cattafi. Un poeta grande e sfortunato. È riuscito con i suoi versi, libro dopo libro, di passaggio in passaggio, a descrivere, se così si può dire, la storia di un uomo, la sua storia, e nello stesso tempo la storia di un'anima, la sua anima.

## L'ultimo libro che l'ha fatto piangere?

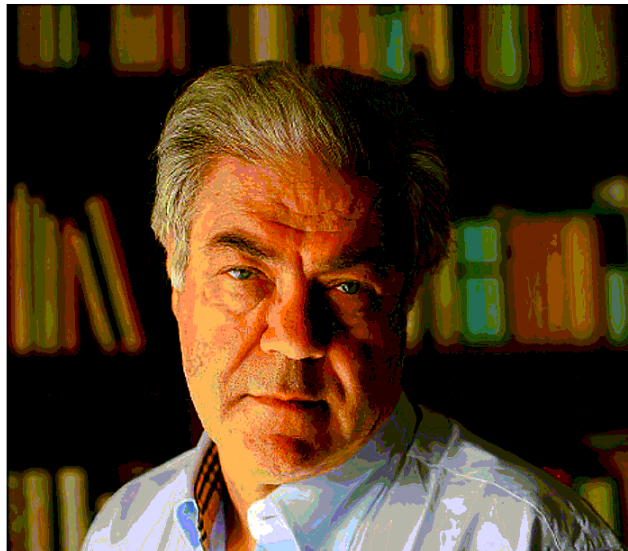
La recente rilettura de "I Miserabili" di Victor Hugo. In modo particolare sono stati i primi capitoli a portarmi alle lacrime.

## L'ultimo libro che l'ha fatto ridere?

Anche qui si tratta di una rilettura: la raccolta di fiabe e racconti popolari siciliani di Giuseppe Pietrè, edito da Donzelli e con le illustrazioni di Fabian Negrin. Alcuni di questi racconti mi hanno fatto ridere.

## C'è un libro che non è riuscito a finire?

È il libro che credo molti altri come me non sono riusciti a finire: "Finnegans Wake" di James Joyce. Dopo avere affrontato "Ulisse", il suo capolavoro, ho tentato, testardamente, più volte, di portare la lettura di questo altro libro fino alla fine e non ce l'ho fatta. Ma sento che ancora ci riproverò.



## NINO DE VITA

## Vorrei che i miei versi venissero recitati fra cent'anni

**Il libro che ammette di non aver letto?**  
"Guerra e pace" di Tolstoj. L'ho letto qui e là saltellando, rimandandone più volte la lettura integrale. Ne provo a dirlo quasi vergogna.

## Cosa leggeva da bambino?

Leggevo fumetti, "Akim", "Blek", "Capitan Mick", che un cugino più grande mi prestava.

**Riesce a leggere più libri contemporaneamente?**  
Assolutamente no. Preferisco stare a tu per tu con il libro che sto leggendo. Solo dopo passo alla lettura di un altro libro.

## Legge le novità proposte dal mercato o preferisce rileggere?

Da giovane stavo molto attento, anche se con cautela, un po' diffidente diciamo, alle novità editoriali proposte dal mercato; ora,

a settant'anni, molto rileggo, ma con lo sguardo sempre attento a qualche buona novità.

## Come suddivide i libri? Domanda con due risposte: quelli che tiene sul comodino e quelli scaffalati in libreria.

Nello studio, la stanza dove di solito lavoro, ho sistemato negli scaffali i libri degli scrittori italiani di tutte le altre regioni e in uno scaffale a parte i greci e i latini. In un'altra stanza ancora (la mia casa è in campagna ed è grande) ho sistemato i libri degli scrittori stranieri: i francesi, gli inglesi, i russi...sul comodino tengo solo il libro che in quel momento sto leggendo. Ho poi, nella camera da letto, sistemato in un

## LA BIOGRAFIA

Scrittore e poeta dialettale, nato a Cutusio, contrada di Marsala, è tra le voci più originali della letteratura dialettale contemporanea. Esordisce nel 1984 con la raccolta di versi «Fosse Chiti» (premio "Cittadella"), a cui fa seguito una trilogia in dialetto siciliano: «Cutusiu», (2001, premio "Mondello"), «Cùntura» (2003, premio "Napoli") e «Nnòmura» (2005, premio "Salvo Basso" e "Bartolo Cattafi"). Nel 2011, sempre con Mesogea, è uscito «Òmini» (premio "Viareggio" della giuria), nel 2015 il romanziere in versi «A ccanciu ri Maria», nel 2017 «Sulità» e nel 2019 «Tiatru». E' da pochi giorni in libreria «Il bianco della luna. Antologia personale 1984-2019» (Le Lettere, con prefazione di Emanuele Trevi)

angolo un piccolo scaffale dove tengo la Bibbia e, se devo dire tutta la verità, ci sono anche i libri di Bernanos.

## Ci sono libri che tiene sempre a portata di mano?

Solo il libro che sto in quel momento leggendo; e se salgo sul terrazzo a guardare il mare lo porto con me, se vado a passeggiare nel giardino o siedo sotto i pini adiacenti la casa lo porto con me. Lo porto con me anche se esco in macchina per andare in città.

## Oggi, nell'era digitale, si è arreso all'idea che in una lastra di computer ci può stare una biblioteca?

Sì, in una lastra di computer ci può stare una intera biblioteca. È una verità. Ma per me è difficile abituarci alla lettura delle pagine di un libro stando con gli occhi fissi al computer o al tablet. Ho bisogno dell'oggetto libro, anche perché quando lo leggo ho sempre nelle mani una matita, leggo e spesso sottolineo, prendo appunti, ai margini della pagina o su un foglio a parte.

## Qualcuno ha detto che la libreria per un critico, un poeta, un giornalista, uno studioso, un narratore è come la scatola degli attrezzi per lo stagnaro, si rivede in questa immagine?

Tutto sommato sì

## Quale dei suoi libri vorrebbe rimanesse fra cent'anni?

Vorrei rimanesse fra cento anni tutto quanto ho scritto. E che i miei versi - perché è in versi che io scrivo - venissero letti e, possibilmente, da qualcuno appresi a memoria, anche recitati: nella solitudine di una stanza, per un viottolo che si addentra nella campagna...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

